

ADDENDUM ALL'ACCORDO QUADRO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA 2016
SOTTOSCRITTO IL 27 ottobre 2016

Utilizzo della flessibilità del 50% ex art. 44, comma 6, del D.lgs. n. 148/2015 modificato dall'art. 2 comma 1 lett. f) punto 1 del D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185

VISTI:

- l'Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia - anno 2016 sottoscritto tra Regione Lombardia e Parti Sociali lombarde il 12 gennaio 2016;
- l'art. 44, comma 6, del D.lgs. 14 settembre 2015 n.148 che prevede, per l'anno 2015, che le Regioni e le Province autonome possano disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.l. 1° agosto 2014, n. 83473, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite;
- l'art. 1, comma 304, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che, tra l'altro, per l'anno 2016, prevede che le Regioni e le Province autonome possano disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto n. 83473/14, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite;

VISTO in particolare l'art. 2 comma 1 lett. f) punto 1 del D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, il quale stabilisce che le Regioni e le Province autonome possano disporre, nell'anno 2016, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento delle risorse assegnate, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

CONSIDERATO che:

- il disposto di legge sopra citato prevede che nella determinazione della quota di riserva possano essere utilizzate le risorse assegnate dallo Stato alla Regione negli anni 2014 - 2015 e 2016 con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione;
- la possibilità di ampliare la quota di riserva fino ad un massimo del 50% delle risorse assegnate per i trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga 2016 è comunque condizionata alla disponibilità effettiva delle risorse finanziarie residue attribuite alla Regione Lombardia; a tale scopo, INPS e Regione Lombardia stanno elaborando una stima delle risorse finanziarie attualmente disponibili al netto delle domande ancora da decretare e di ogni altro accantonamento necessario al fine di assicurare la copertura finanziaria;
- l'Accordo Quadro 2016, nell'ambito della c.d. "riserva" del 5%, già individua come destinatari i lavoratori dipendenti da datori di lavoro non imprenditori e gli apprendisti che, ai sensi della normativa vigente, siano esclusi da programmi di intervento di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro utilizzati dagli altri lavoratori della stessa unità operativa, prevedendo la cassa in deroga per gli apprendisti stessi oltre i 3 mesi di durata massima nel corso dell'anno 2016 e fino al limite dei programmi di cui sopra;

Tutto ciò premesso

Le parti convengono di ricorrere all'utilizzo della quota di "riserva" prevista dall'art. 2 comma 1 lett. f) punto 1 del D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, fino ad un massimo del 50% delle risorse finanziarie che saranno effettivamente disponibili prioritariamente per consentire l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale in deroga da parte delle seguenti tipologie, ad integrazione di quelle già individuate nel citato Accordo Quadro:

- a) Aziende che, a seguito dei controlli operati da INPS successivamente alla decretazione, risultano con matricole sospese o cessate;
- b) Aziende che hanno presentato la domanda oltre il termine dei 20 giorni e oltre il periodo di CIGD richiesto, in presenza di giorni decretabili al netto delle decurtazioni operate in base all'art. 2 comma 7 del D.l. n. 83473/14;
- c) Aziende, ivi comprese le aziende in procedura concorsuale o in liquidazione, che non siano in grado di documentare espressamente la certezza della continuità aziendale ed occupazionale, ma per le quali sia evidenziata (e comprovabile) la continuazione di azioni concrete volte a perseguirle, attraverso la cessione, anche parziale, dell'azienda o di affitto a terzi dell'azienda o di rami di essa.

Le aziende di cui alla lett. c) dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità di non essere in condizione di accedere a nessuno degli ammortizzatori sociali previsti in via ordinaria dal D.lgs. n. 148/15 e produrre la documentazione relativa a bandi attivati per la cessione o per l'affitto dell'azienda condizionati al mantenimento dei rapporti di lavoro con il personale in forza.

La decorrenza del periodo di CIGD richiesto e autorizzato non potrà, in alcun caso, essere antecedente alla data di sottoscrizione del presente Addendum né il termine superare la data del 31 dicembre 2016.

Inoltre, nei casi di istanze di aziende di cui alla lett. c), la consultazione sindacale dovrà concludersi con l'esame congiunto in sede pubblica presso l'Agenzia Regionale per l'Istruzione Formazione e Lavoro (A.R.I.F.L.), ufficio competente individuato dalla Regione Lombardia per l'esame congiunto della situazione aziendale.

In tal caso, il datore di lavoro potrà procedere alla sospensione dei lavoratori a partire dalla data dell'esame congiunto.

L'esame congiunto andrà chiesto ad A.R.I.F.L. al seguente indirizzo pec: arifl@pec.regione.lombardia.it.

Si esclude fin d'ora il concorso di risorse regionali per la copertura dei trattamenti per le domande che non potranno essere autorizzate seguendo l'ordine di priorità sopra richiamato, nello stanziamento del 50% disposto dall'art. 44, comma 6, del D.lgs. n. 148/2015 modificato dall'art. 2 comma 1 lett. f) punto 1 del D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185.

Le parti concordano che, a seguito della determinazione delle risorse disponibili e della definizione più precisa del contesto normativo in cui è possibile applicare la quota di riserva fino al 50%, verranno esaminate le condizioni per estendere il presente addendum ad ulteriori casistiche.

Milano, 27 ottobre 2016

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Lombardia

Per ANMIC

Per ANMIL

Per CLAAI - Federazione Regionale Lombarda delle Associazioni Artigiane _____

Per CNA Lombardia _____

Per Compagnia delle Opere _____

Per Confagricoltura Lombardia _____

Per Confapindustria Lombardia _____

Per Confartigianato Lombardia _____

Per Confcommercio Lombardia – Imprese per l'Italia _____

Per Confcooperative Lombardia _____

Per Confesercenti Lombardia _____

Per Confindustria Lombardia _____

Per Federazione Regionale Coltivatori diretti _____

Per Legacoop Lombardia _____

Per CGIL _____

Per CISL

Per UIL

Per UGL

Per CISAL

Per CONFSAL

Consigliera Regionale
